



ID Samira: 26683  
 Tipo scheda: M  
 ID Contenitore: BO070  
 Comune: Valsamoggia  
 Località: Bazzano  
 Denominazione: Museo Civico Archeologico "A. Crespellani"  
 Catalogo: Musei  
 Tipologia contenitore: museo

OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Catalogo	Musei
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Valsamoggia
PVCL	Località	Bazzano
PVCI	Indirizzo	Via Contessa Matilde, 10
PVCN	Denominazione	Museo Civico Archeologico "A. Crespellani"
PVCA	Complesso architettonico di appartenenza	Rocca dei Bentivoglio
SP	DATI SPECIFICI	
SPC	DATI SPECIFICI	
SPCI	Titolarità	Pubblico
SPCI	Titolarità	Comune
SPCO	Anno di apertura	1975
SPCC	Classe	Archeologia

SPCS	Sottoclasse	Archeologia preistorica/paletnologia
SPCS	Sottoclasse	Archeologia protostorica
SPCS	Sottoclasse	Archeologia classica
SPCS	Sottoclasse	Archeologia postclassica
SPCS	Sottoclasse	Storia moderna
SPCR	Tipologia oggetti	Ceramiche
SPCR	Tipologia oggetti	Terrecotte
SPCR	Tipologia oggetti	Manufatti litici
SPCR	Tipologia oggetti	Reperti metallici
SPCR	Tipologia oggetti	Lapidi e marmi
SPCR	Tipologia oggetti	Armi e armature
SPCR	Tipologia oggetti	Divise e uniformi
SPCR	Tipologia oggetti	Materiale documentario

DE	DESCRIZIONE
----	-------------

DES	DESCRIZIONE
-----	-------------

DESS	Descrizione
------	-------------

Ospitato negli ambienti della Rocca, nasce negli settimo decennio dell'Ottocento con la denominazione iniziale di Museo degli Scavi Sociali e la finalità di raccogliere il materiale che, recuperato dalla locale Società per gli scavi archeologici voluta dal modenese Arsenio Crespellani, forma tuttora il principale nucleo museale. Due sono le sezioni che lo compongono: l'archeologica conserva reperti e materiali provenienti dagli insediamenti antichi del territorio tra Reno, Samoggia e Panaro, mentre quella di storia moderna rivisita attraverso documenti e testimonianze di ambito locale il periodo storico postunitario.

DESA Descrizione approfondita

La raccolta archeologica è suddivisa in tre nuclei: quello pre-protostorico presenta le evidenze collocabili tra il Paleolitico inferiore e la seconda età del Ferro. Fra queste si distinguono il complesso neolitico di Bellaria di Bazzano, i reperti del villaggio eneolitico sulla sommità della rocca, i corredi delle necropoli villanoviane di Fornace Minelli, ai quali si sono recentemente aggiunti - in una nuova sala - i materiali villanoviani dalla necropoli di Casalecchio di Reno, via Isonzo. Al periodo romano, con un successivo riutilizzo tra la metà del VI e quella del VII secolo d.C., risalgono i due pozzi "Sgolfo" e "Casini", indagati nel corso di scavi ottocenteschi che restituirono un ricco complesso di oggetti databili fra il I sec. e l'incipiente periodo medievale: anfore, brocche, bottiglie, boccali, utensili in ferro, scalpelli, asce, chiavi, pesi di piombo e una pregevolissima serie di vasi in bronzo. Ancora ad epoca romana risale la testa marmorea di divinità femminile recuperata nel greto del Samoggia. La sezione di storia moderna, inizialmente costituitasi per conservare una piccola raccolta di armi e divise del XIX secolo, è stata integrata nel 1983 da testimonianze sull'economia, la società e la realtà politica locale postunitaria, esposte nella parte della raccolta intitolata "In nome del re. Bazzano al tempo della statistica del Regno d'Italia: 1860-1870".

DS DATI STORICI

DSS DATI STORICI

DSST Storia dell'edificio

Eretta sul poggio che domina Bazzano, la Rocca bentivolesca, le cui origini di luogo fortificato precedono probabilmente l'XI secolo, entra nella storia al momento del passaggio ai marchesi di Canossa, Bonifacio e Matilde, sua figlia. Agli inizi del XIII secolo data la costruzione delle prime mura. Dopo diverse vicende, assedi, passaggi di proprietà e ricostruzioni, sarà Giovanni II Bentivoglio ad ampliarla e a trasformare il precedente edificio tardoduecentesco, in piccola parte tuttora sopravvissuto, facendo divenire il complesso una massiccia dimora signorile terminata nel 1490. Le decorazioni superstiti della rocca di Bazzano, riconducibili a una maestranza emiliana ancora ignota ed estese a sei ambienti dell'ala ristrutturata fra il 1473, anno del passaggio dell'edificio a Giovanni II Bentivoglio, e il 1490, rappresentano un episodio rilevante nell'ambito della civiltà figurativa bentivolesca, specialmente in relazione alla Sala dei Giganti. Qui, infatti, a differenza della Sala dei Ghepardi e degli ambienti adiacenti, dove prevalgono insegne araldiche, il programma iconografico, commentato da un'iscrizione non ancora decifrata (parete est), appare più articolato. Tra gli elementi della composizione si distinguono infatti due figure di armati, che evocano presumibilmente eroi mitici o antenati della dinastia (Negro): la prima, più chiaramente identificabile, regge nella mano sinistra uno scudo con la sega dei Bentivoglio e il biscione degli Sforza, allusioni,

rispettivamente, agli stemmi di Giovanni II e della moglie Ginevra Sforza, mentre sullo sfondo tracce di paesaggio con un albero e un capitello documentano l'assetto originario del ciclo. Purtroppo, lo stato di conservazione delle pitture non ne consente una più approfondita lettura, benchè raffronti stilistici e di tecnica permettano di accostare questo episodio ai dipinti murali del Castello di Ponte Poledrano raffiguranti le Storie del Pane. Si tratta infatti anche in questo caso di una tecnica più pratica ed economica, ma più facilmente deperibile, consistente in una sorta di tempera, più che di un affresco vero e proprio, in grado di penetrare solo superficialmente l'intonaco in quanto basata sull'utilizzo di latte e calce introdotta come legante (Negro). All'interno della Sala dei Giganti venne allestito un teatro dove, a quanto si legge negli appunti di Tommaso Casini, nel XVIII secolo la bazzanese Accademia degli Uniti allestiva i propri spettacoli (Lidia Bortolotti, relazione letta in occasione della presentazione dei restauri degli affreschi del Castello). Gli affreschi della Sala dei Gheparda sono stati oggetto di intervento conservativo da parte dell'Istituto per i Beni Culturali secondo quanto stabilito dalla L.R. n. 18/2000.

SE	SERVIZI	
SER	SERVIZI	
SERS	Servizi	Biglietteria, portineria
SERS	Servizi	Servizi igienici
SERS	Servizi	Sala per attività didattiche
SERW	Sito web	<a href="https://www.frb.valsamoggia.bo.it/musei/museo-archeologico-bazzano/">https://www.frb.valsamoggia.bo.it/musei/museo-archeologico-bazzano/</a>
SERE	Indirizzo email	musei@roccadeibentivoglio.it
PB	PUBBLICAZIONI E CATALOGHI	
PBC	PUBBLICAZIONI E CATALOGHI	
PBCC	Cataloghi	Burgio R. e Campagnari S. (a cura di), Il museo civico archeologico Arsenio Crespellani nella Rocca dei Bentivoglio di Bazzano, Bazzano, Museo civico Arsenio Crespellani, 2008.
DO	DOCUMENTAZIONE ALLEGATA	
DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Affresco (foto Archivio IBC)

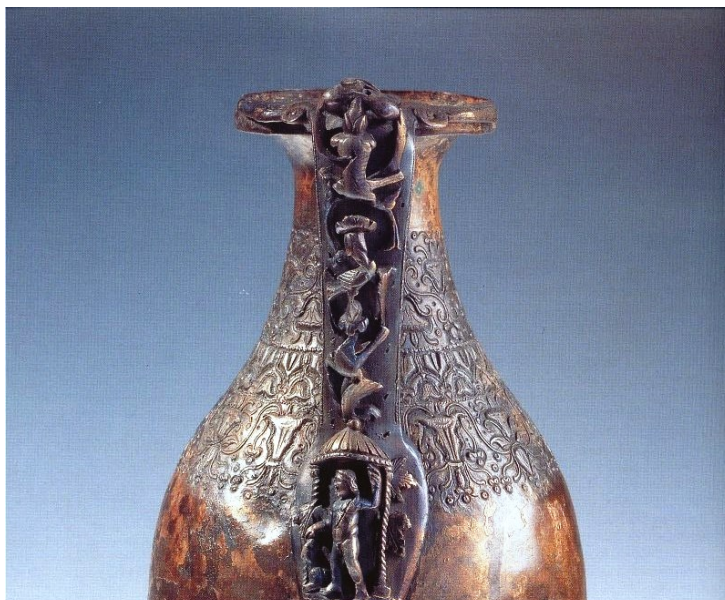
DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file

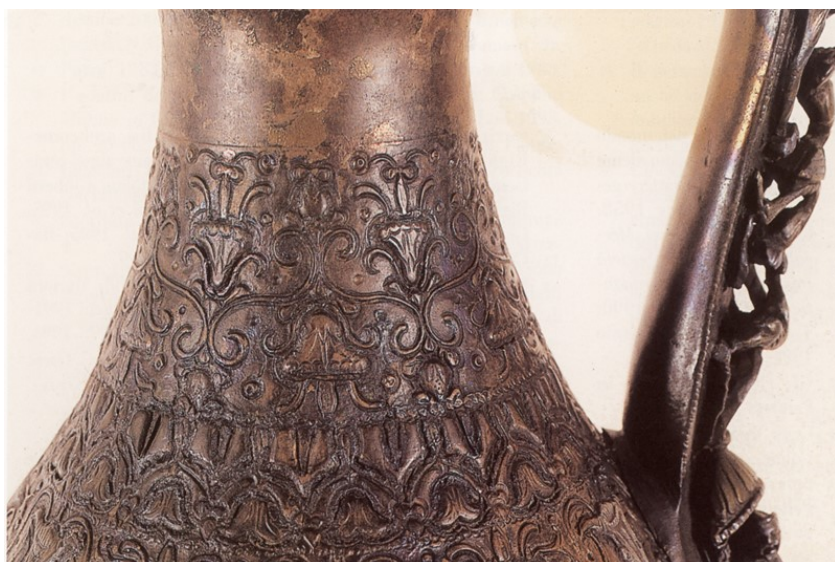


DOFD Didascalia

Brocca (foto Archivio IBC)

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Brocca, particolare (foto Archivio IBC)

BIL Citazione completa

Burgio R., Campagnari S. (a cura di), *Il Museo Civico Archeologico "Arsenio Crespellani" nella Rocca dei Bentivoglio di Bazzano, Bologna, 2008*

BIL Citazione completa

Albonico C., *Le decorazioni bentivolesche*, in Lidia Bortolotti, a cura di, *Due castelli dai destini incrociati. I restauri di Bazzano e San Martino in Rio, "IBC Dossier", XII, 1, gennaio-marzo 2004, pp. 65-67.*

BIL Citazione completa

*Archeologia in Valle del Samoggia. Studi e ricerche sul popolamento antico*, in «Quaderni della Rocca» IX, Bologna, 2002.

BIL	Citazione completa	Guermanni M.P., Museo Civico Archeologico "Arsenio Crespellani", in Musei in Emilia Romagna, Bologna, Compositori, 2000, p. 80, n.2.
BIL	Citazione completa	Santoro Bianchi S. (a cura di), Un secolo di archeologia: dall'album all'informatica, Bologna, 1992.
BIL	Citazione completa	Santoro Bianchi S., Una rocca per museo: un percorso di mostra all'interno della Rocca di Bazzano, "IBC informazioni", n.s., 6, 1990, ¾, pp. 12-14
BIL	Citazione completa	Santoro Bianchi S. (a cura di), Una Rocca nella storia. Bazzano fra Medioevo e Rinascimento, Bologna, 1989.
BIL	Citazione completa	Negro E., Le decorazioni bentivolesche nel castello di Bazzano, in Santoro Bianchi S., Una rocca nella storia: Bazzano fra Medioevo e Rinascimento, Bologna, AGE, 1989, pp. 69-79
BIL	Citazione completa	Santoro Bianchi S. (a cura di), La Rocca Bentivolesca e il Museo Civico "A. Crespellani" di Bazzano, Bologna, 1986.
BIL	Citazione completa	D'Amico R., Le decorazioni murali della Rocca di Bazzano, in Santoro Bianchi S., La Rocca Bentivolesca e il Museo Civico "A.Crespellani" di Bazzano, Bologna, Bononia University Press, 1986, p. 49
BIL	Citazione completa	La Rocca bentivolesca e il Museo civico A. Crespellani di Bazzano, testi di Bernardo Bagolini ... [et al], Imola, University press Bologna, 1980.